

CDP Toscana lancia la nuova campagna: Conosci il Candidato ... poi VOTA!

Inizio 15 aprile 2015 - Conclusione 31 maggio 2015 nella cabina elettorale

"Un Paese che distrugge la sua scuola non lo fa mai solo per soldi, perché le risorse mancano, o i costi sono eccessivi. Un paese che demolisce l'istruzione è già governato da quelli che dalla diffusione del sapere hanno solo da perdere".
Italo Calvino



"E' proprio quando si crede che sia tutto finito, che tutto comincia"
Daniel Pennac

PARTITO / LISTA

SI - Toscana a Sinistra

NOME

PAOLO

COGNOME

SARTI

1. **DOCENTI PRECARI** - Come intende impegnare concretamente il governo in merito alla sentenza della Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda la stabilizzazione dei precari della scuola?

E' evidente che il piano delle assunzioni dei precari voluto da Renzi rappresenta un'operazione di marketing politico, (guadagnarsi il favore di un'opinione pubblica "non addetta ai lavori"): come ben sapete a fronte delle 100.701 assunzioni previste (che poi verosimilmente a settembre 2015 saranno soltanto circa 70.000) rimarranno fuori almeno 150.000 precari che secondo la Corte di giustizia europea avrebbero diritto ad essere assunti (la finanziaria 2006 aveva già previsto lo svuotamento delle graduatorie, cosa attuata solo nel primo anno). E sappiamo bene che tanti di voi precari, con anni di servizio, che hanno superato le selezioni Tirocini Formativi Attivi (TFA) e/o hanno svolto Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) (spendendo per altro dai 2.000 ai 3.000 euro per iscriversi!) resteranno fuori dalla "Buona scuola".

2. **QUALITÀ DELLA DIDATTICA / GENITORI** - Cosa risponde ai genitori che secondo il DDL affideranno la formazione dei loro figli a docenti senza esperienza e in alcuni casi non in possesso di specifica abilitazione?

Invece di applicare le disposizioni provenienti dall'Europa (che chiedono all'Italia di regolarizzare tutti i precari con un servizio superiore ai 36 mesi), il DDL propone un turnover tra i precari per impedire che si raggiunga tale requisito: un modo, dunque, per impedire l'acquisizione di un diritto contro l'abuso dei contratti di lavoro a tempo determinato che di fatto impedirà di realizzare il principio della "continuità didattica". In questo contesto i dirigenti scolastici potranno scegliere gli insegnanti senza rispettare l'ordine delle graduatorie provinciali; una disposizione che più che andare in direzione del merito favorirà logiche clientelari anche dentro la scuola, senza minimamente contemplare l'oggettiva entità dei punteggi degli aspiranti insegnanti. Tutto questo è in approvazione, passato dalla Camera ora al Senato: il percorso sembra inarrestabile e immodificabile (vedi anche la farsa degli ultimi giorni con le "finte" modifiche a cui si è dichiarato disponibile in governo Renzi...). Noi chiediamo invece che il governo si impegni per risolvere in tutta la sua interezza e complessità il problema precari, magari prima varando un piano di assunzioni per i prossimi tre anni per poi necessariamente tornare a parlare di concorsi. Tramite Sel (uno dei partiti presenti nella nostra lista) stiamo conducendo in Parlamento un'agguerrita battaglia su questi temi, presentando tutti gli emendamenti necessari.

3. **DOCENTI DI RUOLO** - Come pensa di poter impedire che i docenti in ruolo debbano ogni tre anni modificare l'oggetto del loro insegnamento disperdendo conseguentemente competenze e professionalità?

Come candidato della lista "Sì, Toscana a Sinistra" nella circoscrizione Firenze 1 esprimo dunque tutta la mia solidarietà ai docenti, ai precari della scuola ma anche agli studenti e alle famiglie perché con questo DDL viene minacciata la qualità della scuola pubblica, viene messo fortemente in discussione il diritto allo studio, il tutto a rischio di carenza di risorse indispensabili per una scuola di qualità. Diviene minimale anche la partecipazione delle famiglie. Ed assicuro tutto il mio impegno qualora fossi eletto nel Consiglio Regionale a far sì che La Regione Toscana, garante del diritto allo studio, in quelle che sono le sue competenze in materia, inverta la rotta ad iniziare dal blocco dei finanziamenti alle scuole private (come sta accadendo da tempo negli ultimi bilanci) per dedicarsi al "ripristino", al sostentamento e al potenziamento della scuola pubblica. Il lavoro pedagogico di eccellenza del "modello toscano" (riconosciuto anche a livello internazionale) va difeso e rafforzato ed è questo che come lista Si ci impegnamo a fare con tutti i mezzi che il Consiglio Regionale ha a disposizione. Un impegno gravoso ma necessario, senza abbandoni, proprio perché probabilmente entreremo in Consiglio col DDL già ormai approvato. Credo che la cosa più importante sia bloccare l'autonomia scolastica così come è stato scritto del DDL. Non conosco la specifica problematica oggetto della domanda ma è ovvio che può valere solo nella scuola primaria e a mio avviso è totalmente priva di senso logico. E' chiaro che parlando di formazione specifica si devono considerare nel tempo i docenti come necessariamente formati in maniera specifica e in maniera crescente nelle diverse materie, ovvero consentendo una "specializzazione" che migliora la qualità della docenza stessa.

4. **COSA E' DISPOSTO A FARE SE ...** Qualora il DDL dovesse essere convertito in legge con le summenzionate criticità, sarebbe disposto a rimettere il suo mandato e a ritirare la sua candidatura?

SI NO NON RISPONDE